

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8332762861641
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	rappresentazione-spettacolo, letteratura orale formalizzata, musica vocale strumentale
OGD - Definizione	#Maggio drammatico# a Riolunato

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	MO
LCC - Comune	Riolunato

## DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XXI
-------------------------------	-----

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Di Lella, Rosa Anna
CMA - Anno di redazione	2016
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Temi trattati nell'ambito del progetto PCI: Espressività di tradizione orale

## DA - DATI ANALITICI

Due attori della compagnia sono nello spazio scenico, accompagnati dal suggeritore e circondati dal pubblico e da altri #maggerini#. Uno degli attori è una giovane donna e indossa un abito azzurro e un mantello giallo; l'altro attore è un uomo vestito con pantaloni, casacca e mantello rossi e blu, elmetto argentato e spada. La performance inizia con il canto del personaggio femminile, seguito dal canto

## DES - Descrizione

dell'altro attore. Tra una strofa cantata e l'altra, un fisarmonicista esegue brevi intervalli musicali. Il personaggio femminile va in secondo piano e interviene un terzo personaggio, vestito con un abito nero e azzurro. Finito un primo scambio di quartine, i due personaggi maschili iniziano a duellare con le spade, accompagnati dalla fisarmonica. Al termine del breve duello, il pubblico applaude. Subito dopo i due attori riprendono il canto alternandosi; sono accompagnati dal suono della fisarmonica e, a più riprese, continuano a duellare. Nel frattempo, il suggeritore resta nello spazio scenico, avvicinandosi ora a uno, ora all'altro attore e reggendo un libretto in mano. Il duello continua e uno dei personaggi è colpito e resta fermo in ginocchio, mentre l'altro continua a cantare. Il duello termina con un colpo di scena: il personaggio colpito ferisce l'altro che a sua volta cade a terra.

## NSC - Notizie storico critiche

Il #maggio drammatico# costituisce una delle forme più complesse di teatro popolare; è diffuso nell'Appennino tosco-emiliano, in particolare nelle province di Reggio Emilia, Modena e Lucca. Si tratta di una performance che si realizza all'aperto (in una piazza, un prato o una radura di bosco) e prevede il coinvolgimento di una compagnia di attori dilettanti (detti #maggianti# in Toscana o #maggerini# in Emilia) che, in costume, narrano avvenimenti di tipo storico o mitologico, cantando quartine di ottonari (con rima ABBA), dette anche #stanze#, eseguite dai #maggerini# in forma sillabica. Il #maggio# si presenta come un insieme di canti caratterizzati da una melodia unica, intervallati da #sviolinate# (ritornelli) eseguite solitamente con violini o con chitarre. In passato, le performance avvenivano solitamente nel mese di maggio; negli ultimi decenni, invece, i #maggi# si realizzano durante tutto l'arco della stagione estiva, spesso in piena estate. I #maggi# si caratterizzano per la forte stilizzazione dello spazio scenico che presenta elementi di valore simbolico e non realistico, e per la non linearità delle coordinate temporali nella drammaturgia. Lo stile e le caratteristiche dei costumi indossati variano a seconda della zona e della compagnia; nelle province emiliane predomina uno stile che vede gli uomini indossare per lo più abiti di velluto ricamati con disegni, simboli e stemmi, e le donne portare abiti monocolori. In Emilia, inoltre, non si rileva la presenza del trucco scenico e gli attori si presentano agli spettatori così come sono nella realtà, senza modificare l'aspetto alle esigenze sceniche. La rappresentazione inizia con una processione, detta #tonda#, durante la quale i #maggerini#, disposti in fila per due e preceduti dai musicisti, effettuano alcuni giri intorno allo spazio scenico; successivamente, i diversi personaggi si posizionano in piccoli padiglioni in legno o metallo ricoperti di stoffa, che, collocati ai lati dello spazio scenico, simboleggiano i luoghi di provenienza dei personaggi stessi. In seguito, il #capomaggio#, di solito il regista o l'organizzatore del #maggio#, presenta i vari personaggi al pubblico; questi, man mano che vengono nominati, salutano i presenti compiendo un passo avanti e sguainando le spade o facendo un inchino, a seconda che siano (UOMINI O DONNE). All'interno della compagnia è centrale la figura del #suggeritore#; questi, durante lo spettacolo, ha il compito di suggerire le quartine agli attori, muovendosi all'interno dello spazio scenico con abiti borghesi e avvicinandosi ai #maggerini# coinvolti nella performance. Le compagnie hanno al loro interno gruppi di suonatori che si dispongono in un angolo lungo il perimetro dello spazio scenico e accompagnano la narrazione con parti suonate. Alcuni studiosi classificano i #maggi# in quattro diverse categorie tematiche: eroici, storici, spirituali o misti. Nella prima categoria rientrano le storie di tipo cavalleresco, o di

argomento classico, con una predominanza del ciclo carolingio. Nella seconda categoria, si ritrovano storie basate su avvenimenti storici e relative a personaggi esistiti. I #maggi# definiti spirituali si rifanno invece ai testi sacri e, infine, i #maggi# misti combinano elementi e storie afferenti alla sfera del sacro e del profano. La forma metrica più utilizzata nelle composizioni è la quartina in ottonari a rime incrociate. La durata degli spettacoli varia e può andare dalle due ore e mezza alle quattro, e dipende dalla lunghezza del testo o dalle scelte della compagnia. Un'altra caratteristica del #maggio# consiste nella presenza di personaggi positivi che impersonificano in bene, contrapposti a personaggi negativi che rappresentano il male.

## RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

**RIM - Rilevamento/contesto** rilevamento non definibile

### DRV - DATI DI RILEVAMENTO

**DRVL - Rilevatore** NR

**DRVD - Data del rilevamento** 2004/08/22

### CAO - OCCASIONE

**CAOD - Denominazione** occasione indeterminata

### ATC - ATTORE COLLETTIVO

**ATCD - Denominazione** Compagnia Maggianti di Gorfigliano

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAN - Codice identificativo** PCI\_EmilRom\_RD\_F0001

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAK - Nome file digitale** PCI\_EmilRomagna\_RD\_F0001.jpg

**FTAT - Note** Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).

### VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA

**VDCN - Codice identificativo** PCI\_EmilRom\_RD\_V0001

**VDCX - Genere** documentazione esistente

**VDCP - Tipo/formato** file digitale

**VDCA - Denominazione /titolo** #Maggio drammatico# a Riolunato

**VDCS - Specifiche** Durata: 2'33" (estratto da 1'18" a 3'51")

**VDCD - Riferimento cronologico** 2004/00/00

**VDCW - Indirizzo web (URL)** <https://www.youtube.com/embed/lxqATTIS7Lo?start=78&end=231>

**VDCT - Note** Il documento è tratto da: Maggio epico. Rinaldo appassionato 2004; durata 13'45"; pubblicato online il 25 novembre 2012.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBR - Abbreviazione** VILLANI 2013

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBF - Tipo** contributo in periodico

**BIBM - Riferimento** Villani Davide, Il Maggio drammatico: teatro, canto e comunità, in

<b>bibliografico completo</b>	Antropologia e teatro. Rivista di studi n. 4 (2013), pp. 61-80.
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://antropologiaeteatro.unibo.it/article/view/3674/3570">http://antropologiaeteatro.unibo.it/article/view/3674/3570</a> (consultazione: 02/05/2016)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	MAGRINI 1992
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Magrini Tullia, Il Maggio drammatico. Una tradizione di teatro in musica, Bologna 1992.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	VENTURELLI 1978
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	atti
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Venturelli Gastone, Il Maggio epico fra tradizione e invenzione, in Teatro popolare e cultura moderna, a cura del Teatro regionale toscano, Materiali del convegno rassegna Forme di spettacolo della tradizione popolare toscana e cultura moderna, Firenze 1978.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	BONACCORSI 1956
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Bonaccorsi Alfredo, Il teatro delle campagne toscane, in Folklore musicale in Toscana, Firenze 1956.